



Città di Aosta
Regione Autonoma Valle d'Aosta

Consiglio Comunale

Ville d'Aoste
Région Autonome Vallée d'Aoste

Conseil Communal

INTERPELLANZA

ALLEANZA VERDI SINISTRA RETI CIVICHE

COMUNE DI AOSTA

Adunanza del 28-29 Ottobre 2026

Prot.

Aosta, 20/10/ 2026

Al/la Presidente del Consiglio
Comunale

La sottoscritta Consiglieria comunale in rappresentanza del gruppo consiliare AVS-Reti Civiche, la prega di iscrivere nell'Ordine del Giorno del prossimo Consiglio Comunale la/il seguente:

INTERPELLANZA

**Al Presidente del Consiglio Comunale di Aosta
Al Sindaco della Città di Aosta
All'Assessore competente**

INTERPELLANZA

OGGETTO: Chiarimenti in merito all'ordinanza sindacale n. 483 del 20 ottobre 2026 riguardante il divieto temporaneo di consumo di bevande alcoliche all'aperto e le relative strategie di controllo e prevenzione del disagio urbano.

Il gruppo consiliare AVS RETI CIVICHE

PREMESSO CHE:

- In data **20 ottobre 2026**, il Sindaco del Comune di Aosta ha firmato l'**ordinanza n. 483** che introduce il divieto temporaneo di consumo di bevande alcoliche e superalcoliche nei luoghi pubblici o aperti al pubblico dall'area del centro fino alla periferia (perimetro delimitato da piazza Arco d'Augusto, viale Chabod, corso XXVI Febbraio, corso Saint-Martin-de-Corléans, viale Conte Crotti, corso Battaglione Aosta, viale dei Partigiani, via Carducci, piazza Manzetti, via Carrel e via Garibaldi); [\[1\]](#), [\[2\]](#)



- Tale misura restrittiva, valida per **30 giorni nella fascia oraria compresa tra le 19:00 e le 7:00**, prevede sanzioni amministrative pecuniarie particolarmente severe, comprese tra un minimo di **500 euro e un massimo di 5.000 euro**;
- Il provvedimento mira a contrastare i reiterati fenomeni di mala-movida, schiamazzi, danneggiamenti al patrimonio pubblico e abbandono di rifiuti che hanno causato una drastica riduzione della percezione di sicurezza e del decoro urbano in molteplici quartieri cittadini; [[1](#), [2](#), [3](#)]

CONSIDERATO CHE:

- Interventi puramente coercitivi o di "contenimento geografico", se non accompagnati da un'adeguata pianificazione dei controlli e da risposte di natura socio-educativa, rischiano unicamente di spostare il problema del bivacco e del degrado nelle zone immediatamente adiacenti ed esterne al perimetro delineato dall'ordinanza (effetto "spostamento"); [[1](#)]
- La reale efficacia di una simile stretta dipende in modo inequivocabile dalla capacità operativa e dalla disponibilità di organico della Polizia Locale e dal coordinamento con le Forze dell'Ordine, al fine di garantire un presidio capillare del territorio durante tutta la durata delle 12 ore notturne di divieto; [[1](#), [2](#), [3](#)]
- Accanto alle sanzioni e al potenziamento dei sistemi di videosorveglianza urbana, la stessa amministrazione ha più volte richiamato la necessità di affiancare progetti strutturati di educativa di strada e di mediazione sociale per agire sulle cause profonde del disagio giovanile e delle marginalità; [[1](#)]

Tutto ciò premesso e considerato, i sottoscritti consiglieri comunali

INTERPELLANO

il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

1. **Quali siano i piani di impiego specifici** predisposti per il corpo di Polizia Locale di Aosta per assicurare il rispetto dell'ordinanza n. 483, specificando se e come verranno articolati i turni di pattugliamento serali e notturni nella "zona rossa" e nei quartieri limitrofi per evitare l'effetto spostamento dei frequentatori.
2. **Come si intenda coordinare tale azione con la Questura e la Prefettura**, alla luce delle recenti criticità riscontrate e delle sanzioni già elevate ad attività commerciali nelle scorse settimane, e se sia stato attivato un tavolo tecnico per il monitoraggio quotidiano degli effetti del provvedimento.
3. **Quali azioni concrete e urgenti di educativa di strada** e supporto sociale si intenda parallelamente avviare sul territorio comunale nel corso dei prossimi 30 giorni al fine di non ridurre la gestione del disagio urbano a una mera operazione di ordine pubblico.
4. **Quale sia la programmazione a medio e lungo termine** allo scadere dei 30 giorni di validità del provvedimento, e se l'amministrazione ritenga che l'inasprimento delle multe (fino a 5.000 euro) rappresenti da solo un deterrente sufficiente senza un intervento strutturale sulle licenze di vendita e sugli orari dei minimarket.

Aosta, 20 ottobre 2026

La Consiglieria
Katya Foletto